

PALAZZO VELABRO

LOCATION: ROMA

DESIGN: GARIBALDI ARCHITECTS





ALL'INTERNO DELLA CORNICE DEI FORI IMPERIALI ROMANI, INAUGURA PALAZZO VELABRO: IERI GIOIELLO SETTECENTESCO E OGGI RAFFINATO MIXED-USE HOTEL CHE SI IMPONE COME PUNTO DI RIFERIMENTO NEL CIRCUITO DELL'OSPITALITÀ DELLA CITTÀ ETERNA.



Costruito nella prima metà del 1700 e trasformato negli anni '60 dall'Architetto razionalista Luigi Moretti, oggi Palazzo Velabro, che porta il brand Design Hotels™ di Marriot, torna a vivere con 27 suite di design e 6 camere. Gli ospiti potranno quindi fruire di un'esperienza esclusiva che combina l'intimità di un soggiorno in una residenza privata e il comfort offerto dai servizi alberghieri tra cui ristorante, sala fitness e cinema. L'immobile è stato valorizzato da un intervento tailor-made all'insegna dell'arte contemporanea e del design, grazie al progetto di interni dello studio di architettura milanese Garibaldi Architects ed è gestito da LHM, whitelabel company specializzata in hotel management guidata da Cristina Paini founder e CEO, oggi leader in Italia nello sviluppo del format Condohotel e Mixed-use Hotel.

terzo elemento è il marmo che emerge guardando più ampiamente il lavoro di Luigi Moretti a Roma negli interni del Foro Italo. Questo elemento, che da sempre rappresenta la città eterna, è stato inserito all'interno del progetto e declinato per il Velabro con l'arabescato e la breccia viola. Fortemente evocativa è infine la scelta progettuale del materiale utilizzato al piano terra, dove il pavimento stampato cotto variegato e le pareti trattate in terra cruda colore cipria, rafforzano la matericità dei muri e il senso di intimità dei luoghi.

Gli spazi, i servizi e la gestione firmata LHM

Palazzo Velabro ha preso l'originaria vocazione di residence della struttura per espanderla: l'ospite infatti può godere dell'esperienza dei servizi alberghieri scoprendo anche i nuovi outlet di Palazzo Velabro: la zona d'ingresso è sovrastata da volte impreziosite dall'affresco "Histoire d'eau #1", opera site specific di Edoardo Piermattei che presenta un'istantanea della città eterna, ritratta utilizzando i suoi elementi fondativi, l'acqua e il tempo. L'esperienza al "Social Floor" è arricchita da diversi servizi: tra questi alcuni sono dedicati alla cultura e allo svago, incluso un petit cinema, Cinema Velabro - la cui programmazione prevede anche proiezioni speciali -, un corridoio che funge da parete espositiva per ospitare mostre temporanee di giovani artisti - sotto la direzione artistica delle art curator Chiara Guidi e Maria Vittoria Baravelli -, una sala per piccoli eventi privati completamente equipaggiata, una biblioteca - la cui selezione è sempre a cura di Maria Vittoria Baravelli - ed una palestra. Nel ristorante di Palazzo Velabro, Apicio 16, sarà possibile avvicinarsi alla filosofia culinaria di Penelope Musolino, chef proveniente dall'esperienza al trisstellato "La Pergola" di Roma di Heinz Beck, che

Storia del Palazzo Velabro e Valorizzazione con il progetto

Costruito nella prima metà del 1700, l'edificio è stato oggetto negli anni '60 di un restauro conservativo d'autore firmato da Luigi Moretti, esponente del razionalismo del XX secolo.

Quattro gli elementi protagonisti che il progetto di GaribaldiArchitects ha voluto utilizzare in omaggio al Maestro e alla città di Roma: colore, legno, marmo, terra cruda. L'utilizzo del colore all'interno del progetto non rappresenta una scelta decorativa, ma di valorizzazione delle figure piane che, insieme alle fasce perimetrali e ai soffitti, sottolineano la continuità dei muri nella loro curvatura. L'idea del colore ha poi preso vita propria determinando tre differenti palette cromatiche vintage, nei colori del verde salvia, rosa mattone e blu cobalto. Il secondo elemento protagonista nel progetto è il legno di noce cannettato curvo anni '50, che diventa boiserie e arredo. Il

guiderà la sua brigata per proporre una cucina antica, fatta di piatti del passato e sapori forti, interpretati in chiave contemporanea. A completare l'offerta ristorazione, un servizio bar aperto e connesso con l'esterno del Palazzo. Salendo di un piano si giunge ad un ulteriore spazio a servizio degli ospiti, la Terrazza: di forma quadrata, questa si affaccia su un giardino romano e si trova inaspettatamente al piano primo, in una posizione protetta e privilegiata. Lo spazio è impreziosito dal progetto di landscape dello studio romano di Blu Mambor che ha previsto la realizzazione di un giardino rigoglioso in grado di garantire un'atmosfera rilassante.

Gli spazi comuni

Il piano terra "Social Floor" presenta nella zona reception sia arredi su misura – tutti progettati da Garibaldi Architects, tra cui il bancone e sedute – sia alcuni pezzi d'autore. Da questo spazio si arriva al corridoio, concepito come una parete espositiva sospesa per le mostre temporanee. Proseguendo, si giunge all'area dedicata al ristorante/barche combina diversi stili ed atmosfere, spaziando da quelle orientali – presenti in dettagli come la carta da parati effetto rafia – fino all'iconicità del bistrot parigino, ripreso nell'arredo tailor-made del bar o nelle panche in velluto blu.

Al piano terra sono inoltre allestite la zona palestra – minimal e leggera nell'arredo e nei dettagli – e Cinema Velabro, che alterna pareti in boiserie di noce con muri bordeaux scuro, arricchite da poltrone di design. Per tutto il piano terra il lighting realizzato in ottone naturale è personalizzato per Palazzo Velabro dall'artista e designer Luigi Serafini. Per quanto riguarda i corridoi, la scelta è ricaduta sul colore grigio perla per le pareti; la moquette presenta un ulteriore rimando

al mondo orientale - attraverso il disegno dei rami dei fiori di pesco - e dei toni che variano dal grigio al blu.

Le suite e le stanze

L'intervento nelle stanze e negli appartamenti, come per gli spazi comuni, declina con colori e materiali diversi le suggestioni alla base del concept.

- La junior suite presenta una palette sui toni del verde e dal punto di vista dei materiali il legno scelto è il frassino chiaro: il colore verde è evocato in ogni dettaglio, dalla cucina fino agli elementi decorativi. Come per il Social Floor, anche per le stanze il progetto ha previsto la realizzazione di arredi su misura (dal divano fino agli armadi a muro).
- La suite, il cui colore principale è il blu cobalto, utilizza lo stesso design della junior ma con il legno noce sia per la boiserie che per gli arredi, abbinata alla carta da parati effetto guscio di tartaruga nei toni del marrone e i plafoni blu cobalto. Anche qui è presente una cucina attrezzata e alcuni arredi su misura.
- La standard presenta toni più neutri, dal rosa al mattone, abbinati al noce canaletto. La scelta di uno stile più minimalista si riflette anche nella carta da parati liscia e priva di disegni dettagliati, nei muri che sono rosa mattone tenue, e nella proposta di oggetti minimal.

Fornitori selezionati:

CONCRETA, MOROSO, **PARCHETTIFICIO GARBELOTTO**

